



	Costi	Al 31/12/2014 Euro	Al 31/12/2013 Euro	Differenza Euro	Ricavi	Al 31/12/2014 Euro	Al 31/12/2013 Euro	Differenza Euro
<u>Prestazioni previdenziali</u>								
Accantonamenti previdenziali	4.967.421,07	4.193.538,36	773.882,71		106.254.814,22	101.562.888,80	4.701.925,42	
Prestazioni assistenziali	76.308.705,45	74.538.325,00	1.770.380,45		19.346.749,36	20.022.549,53	- 675.800,17	
Accantonamenti assistenziali	14.602.819,02	12.910.879,82	1.691.939,20		775.000,01	793.206,93	- 18.206,92	
Materiale vario e di consumo	6.512.361,09	2.809.526,31	3.702.834,78		3.813.673,96	3.339.945,40	473.728,56	
Utenze varie	41.054,45	49.352,91	- 8.301,46		9.662.574,75	8.238.891,91	1.423.682,84	
Spese di manutenzione	100.734,02	125.963,24	- 25.229,22					
Costi per il personale	323.357,12	394.453,73	- 71.096,61					
Compensi professionali	2.414.549,07	2.222.898,74	191.650,33					
Organici amministrativi e di controllo	370.753,74	433.595,71	- 62.841,97					
Spese di rappresentanza	1.744.044,76	2.403.300,97	- 659.256,21					
Servizi vari	5.031,90	12.910,40	- 7.878,50					
Spese per locazioni passive	460.784,80	460.615,52	169,28					
Altre spese generali	-	28.289,25	- 28.289,25					
Spese per servizi agli iscritti, di promozione e editoriali	47.182,00	55.024,81	- 7.842,81					
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	34.930,07	109.486,82	- 74.556,75					
Accantonamento trattamento di fine rapporto	2.253.753,43	1.819.251,97	434.501,46					
Oneri finanziari	27.195,43	26.659,80	535,63					
Ammortamenti delle immobilizzazioni	367.224,58	427.590,99	- 60.366,41					
Oneri tributari	501.310,04	1.958.206,43	- 1.456.896,39					
Oneri straordinari	3.472.723,30	3.432.618,46	40.104,84					
	3.883.453,86	16.282.196,65	- 12.398.742,79					
Totali costi	118.439.386,20	124.694.685,89	- 6.255.299,69		Totale ricavi	139.862.812,30	133.957.482,57	5.905.329,73
Avanzo del conto separato	21.423.426,10	9.262.796,68	12.160.629,42		Disavanzo del conto separato	-	-	-
Totali a pareggio	139.862.812,30	133.957.482,57	5.905.329,73		Totale a pareggio	139.862.812,30	133.957.482,57	5.905.329,73



Attività	Al 31/12/2014 Unità di Euro	Al 31/12/2013 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro	Passività	Al 31/12/2014 Unità di Euro	Al 31/12/2013 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Immobilizzazioni immateriali	800.494	708.049	92.445	Fondi amm.to immobilizzaz. immateriali	375.792	150.814	224.978
Immobilizzazioni materiali	49.638.322	49.638.237	585	Fondi amm.to immobilizzaz. materiali	6.915.161	6.655.407	259.754
Immobilizzazioni finanziarie	504.352.477	508.617.011	-4.264.534	Fondi di accantonamento	890.745.343	805.206.645	85.538.698
Attività finanziarie	4.999.878	5.020.740	-20.862	Fondo svalutazione crediti	16.984.161	15.360.890	1.623.271
Crediti verso iscritti	150.160.207	132.882.147	17.278.060	Fondi Rischi	547.361	0	547.361
Altri crediti	10.927.990	11.970.831	-1.042.841	Fondo trattamento di fine rapporto	362.275	252.101	110.174
Disponibilità liquide	273.737.464	182.646.228	91.091.236	Debiti verso iscritti	13.898.790	9.672.222	4.226.568
Note credito da ricevere	3.283	9.913	-6.630	Debiti verso il personale	341.227	324.750	16.477
Ratei e risconti attivi	4.468.937	4.682.595	-213.658	Debiti verso Organi statutari	258.124	169.423	88.701
				Debiti verso fornitori	442.001	531.911	-89.910
				Debiti tributari	1.671.989	1.694.058	-22.069
				Debiti verso enti privati, e assistenz.	149.557	151.760	-2.203
				Debiti verso altri	204.385	293.557	-89.172
				Debiti diversi	961.833	2.641.291	-1.679.458
				Ratei e risconti passivi	0	0	0
Totali attività	999.089.552	896.175.751	102.913.801	Totali passività	933.857.999	843.104.829	90.753.170
				Patrimonio netto	65.231.553	53.070.922	12.160.631
				Fondo Conto contributo integrativo	6.759.248	6.759.248	0
				Fondo Conto di Riserva	37.048.878	37.048.878	0
				Riserva da arrotondamento	1	1	2
				Avanzo / Disavanzo del Conto separato	21.423.426	9.262.797	12.160.629
Totali a pareggio	999.089.552	896.175.751	102.913.801	Totali a pareggio	999.089.552	896.175.751	102.913.801
Conti d'ordine	3.933.592	4.484.253	-550.661	Conti d'ordine	3.933.592	4.484.253	-550.661



Costi	Al 31/12/2014 Unità di Euro	Al 31/12/2013 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro	Ricavi	Al 31/12/2014 Unità di Euro	Al 31/12/2013 Unità di Euro	Differenza Unità di Euro
Prestazioni previdenziali	4.967.421	4.193.538	73.883	Proventi contributivi	106.264.814	101.562.889	4.701.925
Accantonamenti previdenziali	76.308.705	74.538.325	1.770.380	Proventi finanziari	19.346.749	20.022.550	-675.801
Prestazioni assistenziali	14.602.819	12.910.880	1.691.939	Proventi immobiliari	775.000	793.207	-18.207
Accantonamenti assistenziali	6.512.361	2.809.526	3.702.835	Proventi straordinari	3.813.674	3.339.945	473.729
Materiale vario e di consumo	41.051	49.353	-8.302	Utilizzo fondi	9.662.575	8.238.892	1.423.683
Utenze varie	100.734	125.963	-25.229	Proventi da arrotondamento	-	-	-
Spese di manutenzione	3.23.357	394.454	-71.097				
Costi per il personale	2.414.549	2.222.899	191.650				
Compensi professionali	370.754	433.596	-62.842				
Organi amministrativi e di controllo	1.744.045	2.403.301	-659.256				
Spese di rappresentanza	5.032	12.910	-7.878				
Servizi vari	460.785	460.616	169				
Spese per locazioni passive	-	28.289	-28.289				
Altre spese generali	47.182	55.025	-7.843				
Spese per servizi agli iscritti, di promozione e editoriali	34.930	109.487	-74.557				
Accantonamento al fondo svaltazione crediti	2.253.753	1.819.252	434.501				
Accantonamento trattamento di fine rapporto	27.195	26.660	535				
Oneri finanziari	367.225	427.591	-60.366				
Ammortamenti delle immobilizzazioni	501.310	1.958.206	-1.456.896				
Oneri tributari	3.472.723	3.432.618	40.105				
Oneri straordinari	3.883.454	16.282.197	-12.398.743				
Oneri da arrotondamento	-	2	2				
Totale costi	118.439.385	124.694.688	-6.255.303	Totale ricavi	139.862.812	133.957.483	5.905.329
Avanzo del conto separato	21.423.427	9.262.795	12.160.632	Disavanzo del conto separato	-	-	-
Totale a pareggio	139.862.812	133.957.483	5.905.329	Totale a pareggio	139.862.812	133.957.483	5.905.329



Relazione sulla gestione

L'impegno degli Organi Statutari nel 2014 è stato indirizzato in larga parte all'attività di revisione dei principali Regolamenti dell'Ente. Si è trattato di un'azione ampia e complessa, tanto da assumere la connotazione di una vera e propria rifondazione dell'ENPAP a ormai 18 anni dal suo avvio.

Questo impegno ha avuto il suo apice nell'approvazione del nuovo Regolamento Elettorale e dello Statuto collegato, avvenuta formalmente nel 2015 ma ad esito di un intenso lavoro degli Organi sviluppatosi nel corso di tutto l'anno 2014.

Gli Organi Statutari sono stati altresì impegnati nella redazione e nel vaglio, anche reiterato alla luce delle interlocuzioni con i Ministeri Vigilanti, delle modifiche al Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, dell'integrazione del Regolamento delle forme di assistenza, prevedendone di ulteriori, della riformulazione del Regolamento per l'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità, del nuovo Regolamento acquisti e del nuovo Regolamento di gestione del patrimonio.

Di questa intensa azione di governo è rinvenibile traccia in diverse poste di Bilancio.

Questo impegno, oltre che nella formalizzazione di Regolamenti già giunti alla fase di vaglio ministeriale, si è estrinsecato in un fitto lavoro istruttorio e in diverse deliberazioni di impianto strategico. A solo titolo esemplificativo ricordiamo il Piano strategico per il Welfare Allargato dell'Ente, approvato in ottobre, ed il Piano complessivo per l'Attivazione dei Social Impact Bond, che ha portato alla Call for Ideas bandita tra gli Iscritti e a cui hanno aderito diverse centinaia di Colleghi presentando più di 250 progetti.

Di gran parte di queste attività i risultati concreti potranno cogliersi nel corso del 2015 mentre alcune hanno assunto struttura definitiva già nel 2014.

Nel corso del 2014 ha infatti preso forma ed è diventato operativo il "Vademecum per la Trasparenza degli Atti del CdA" accompagnato, nei primi mesi del 2015, da analogo provvedimento riguardante gli atti del Consiglio di Indirizzo Generale ed è stata impostata una



politica di responsabilità sociale dell'Ente nei confronti dei suoi Iscritti ma anche della collettività allargata con diverse iniziative di rilievo, atte a dare risposta politica agli atti del Governo e del Parlamento che hanno più volte messo in discussione, con l'autonomia operativa e finanziaria delle Casse di Previdenza Private e Privatizzate, il valore sociale dell'attività del nostro Ente.

Gli interventi normativi che si sono susseguiti nel corso del 2014, infatti, hanno rappresentato la forte oscillazione degli Organi Politici del Paese tra la valorizzazione del contributo degli Enti di Previdenza Privati e la loro penalizzazione.

I provvedimenti assunti circa il regime fiscale dei proventi finanziari sono esemplificativi di questa considerazione altalenante: la tassazione, inizialmente aumentata al 26% e poi ridotta attraverso la concessione di un credito d'imposta nel giugno 2014 è stata nuovamente portata al 26% con la Legge di Stabilità 2015 pur con la concessione di un budget limitato (ad 80.000.000 di euro) in termini di credito di imposta attribuibile a specifici investimenti, poi individuati con Decreto Ministeriale.

La scarsa attenzione delle Politiche Governative nei confronti della Previdenza dei Professionisti si è esemplificata, altresì, nel comportamento delle rappresentanze Governative che fino al giorno precedente l'approvazione della Legge di Stabilità, avevano rassicurato le rappresentanze dell'AdEPP circa la riduzione della tassazione sulle rendite finanziarie e sull'attivazione di un tavolo congiunto per puntualizzare le modalità di partecipazione degli Enti di previdenza dei professionisti al rilancio del sistema economico del Paese attraverso investimenti concordati in settori economici ritenuti strategici, salvo poi vedere completamente sconfessati questi posizionamenti a solo poche ore di distanza.

Ancora particolarmente penalizzanti per tutti i professionisti iscritti alla nostra Cassa sono state, nel 2014, le conseguenze della stagnazione economica che da molti anni avvolge il Paese.

Le rilevazioni ISTAT comunicate dai Ministeri per la determinazione della media quinquennale del PIL ai fini della rivalutazione dei montanti contributivi nel 2014 hanno infatti, per la prima volta, fatto registrare una percentuale negativa (-0,19%).



L'inerzia del Legislatore, anche a fronte di precise deliberazioni giurisprudenziali assunte dalle massime Corti della Repubblica (es. Sentenza del Consiglio di Stato n. 03859/2014), ha contribuito a strutturare un clima di incertezza circa questa fondamentale attribuzione del sistema pensionistico dei professionisti.

Il nostro Ente ha scelto di modificare il Regolamento di Previdenza in linea con la sopra citata Sentenza del Consiglio di Stato n. 03859/2014 liberalizzando la rivalutazione dei montanti in riferimento ai reali rendimenti conseguiti dalla politica di investimento dell'Ente pur valutando, di volta in volta, la congruità degli stanziamenti nel fondo di Riserva per garantire la sostenibilità dell'Ente anche nelle condizioni più avverse.

Nella fattispecie del Bilancio Consuntivo 2014, il Consiglio di Amministrazione, nelle more dei necessari riscontri alla definizione di strategie di più lungo periodo da parte degli Enti di Vigilanza e del Legislatore, ha inteso fare propria la prospettiva della Sentenza del Consiglio di Stato n. 03859/2014 per la quale *“Le leggi sopra riportate prevedono, infatti, che le Casse di previdenza debbano rivalutare le pensioni utilizzando, quale indice, la media del prodotto lordo nazionale degli ultimi cinque anni. Tali leggi stabiliscono un trattamento obbligatorio minimo che va assicurato; ma non vietano che le singole Casse possano, senza oneri per lo Stato, prevedere, utilizzando, come nella specie, gli utili di gestione, una rivalutazione maggiore che consente di erogare trattamenti pensionistici più alti”*, osservando, inoltre, che *“da quanto sopra deriva indirettamente un'incentivazione dell'impiego efficiente delle risorse al fine di utilizzarle in modo conforme alla legge e agli atti statutari e regolamentari”*, ed ha ritenuto, sia dal tenore letterale delle norme di legge e regolamentari sopra richiamate, sia dal punto di vista logico sistematico dei principi di riforma del sistema pensionistico obbligatorio introdotti dalla Legge 8 agosto 1995 n. 335, che il montante degli iscritti possa essere oggetto esclusivamente di una rivalutazione, ossia di un incremento su base annua e che, nell'ipotesi di variazione negativa della media quinquennale del PIL nominale, tale tasso debba essere necessariamente considerato pari a zero. Ciò anche in ossequio al principio di prudenza che deve guidare l'azione amministrativa.

Anche di questo provvedimento si trova riscontro nel Bilancio Consuntivo 2014.



Sul fronte della rivalutazione delle Pensioni è da sottolineare che gli Organi Statutari hanno intrapresa una campagna di interventi coordinati alla suddetta riforma del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza circa la rivalutazione dei montanti, con l'attivazione di un provvedimento di accredito figurativo per la genitorialità secondo le previsioni del comma 1 art. 30 della legge 335/95 e definendo, ad inizio 2015, l'Asset Allocation Strategica dell'Ente dopo una istruttoria condotta per tutto il 2014. Anche questa innovazione del Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza è ora all'osservazione dei Ministeri Vigilanti.

Gli Organi dell'Ente hanno poi attivato forme di interlocuzione pubblica con la Politica al Governo del Paese sia attraverso l'ADEPP che con prese di posizione dirette.

In particolare, alla continua messa in discussione dell'autonomia delle Casse e al progressivo tentativo di ricondurre nell'alveo della Pubblica Amministrazione l'attività di tutti gli Enti di previdenza privati, il posizionamento pubblico dell'Ente è culminato, a fine 2014, in un Comunicato Stampa diramato dal Consiglio di Indirizzo Generale e pubblicato sulle pagine del sito istituzionale dell'Ente.

Il Consiglio di Indirizzo Generale si è fatto altresì promotore di una serie di incontri con i corrispondenti Organi delle altre Casse di Previdenza al fine di strutturare una piattaforma di lavoro condivisa per dare maggiore sostegno, da parte dell'Organo politico degli Enti, alle azioni amministrative portate avanti dai Consigli di Amministrazione e dai Presidenti nell'interlocuzione con il Governo, allo scopo di valorizzare agli occhi dell'opinione pubblica l'azione degli Enti di Previdenza Privati.

Altra tematica su cui porre l'attenzione è legata alla riformulazione da parte degli Organi Statutari del Regolamento per la corresponsione dell'indennità di maternità, con la volontà di eliminare una potenziale sperequazione di trattamento per le colleghe che prestano la loro opera professionale in Convenzione con il SSN. Nelle more della definitiva approvazione ministeriale della riformulazione regolamentare, è sorto un contenzioso legale con alcune iscritte che ha visto l'Ente, soccombente in primo grado, attivare ricorso in appello.



A tale riguardo, in ossequio al principio di prudenza, è stata prevista un'apposita posta di Bilancio per garantire l'Ente a fronte degli oneri conseguenti le azioni legali, di cui si attendono gli esiti definitivi, prima di poter proseguire con la modifica regolamentare.

Nella relazione sulla gestione del precedente bilancio di esercizio, relativo all'anno 2013, è stata data dettagliata informazione dell'operazione di acquisto dell'immobile in Roma di Via della Stamperia/Via della Panetteria, nonché delle conseguenti vicende giudiziarie.

Di seguito si riepilogano gli aggiornamenti sull'evoluzione degli eventi intervenuti nel corso dell'anno 2014 e nei primi mesi del 2015.

In data 11 dicembre 2014, con sentenza n. 359/14 il Tribunale ordinario di Brescia ha dichiarato il fallimento della società Immobiliare Estate Due S.r.l., società venditrice dell'immobile. L'ENPAP ha provveduto a presentare domanda di insinuazione allo stato passivo, sulla quale si è in attesa dell'esame definitivo da parte del Giudice delegato.

Relativamente al procedimento giudiziario, dopo la conclusione delle indagini preliminari, nella prima udienza del 16 maggio 2014, l'ENPAP si è costituito parte civile per due tipologie di reato: la truffa contestata in concorso all'ex Presidente dell'Ente e all'Amministratore Unico della società venditrice dell'immobile e l'ostacolo alle funzioni di vigilanza contestato al solo ex Presidente dell'Ente. Nella successiva udienza del 7 luglio 2014 è cominciata la discussione tra le Parti. Nell'udienza del 22 settembre 2014, il Giudice ha rinviato a giudizio gli imputati di fronte all'ottava sezione del Tribunale di Roma. Nell'ultima udienza del 9 gennaio 2015 il Tribunale ha accertato la regolare costituzione delle Parti.

Per quanto riguarda, infine, l'utilizzo dell'immobile da parte dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di destinarlo integralmente ad uso locativo. Pertanto, nel corso dell'anno, è stato rinnovato il contratto per la porzione già parzialmente locata in favore di un primario istituto di credito da data precedente l'acquisto dello stesso da parte dell'Ente e si è proceduto all'individuazione di un soggetto cui è stato affidato un incarico per la locazione della porzione ancora attualmente libera. L'andamento dell'attività di commercializzazione ha portato all'individuazione di un potenziale conduttore, con il quale sono in corso le trattative tese alla finalizzazione del contratto di locazione.



Il bilancio di esercizio del 2014 evidenzia un risultato positivo di oltre 21,4 milioni di Euro, con un patrimonio netto a fine anno di oltre 65 milioni di Euro.

La Gestione finanziaria

L'andamento dei principali indici azionari ed obbligazionari nel corso del 2014 è evidenziato nelle seguenti tabelle:

Indici azionari	Rendimento % (valuta locale)
MSCI EURO	2.26%
MSCI FRANCE	0.38%
MSCI GERMANY	0.01%
MSCI ITALY	0.86%
MSCI UK	-3.06%
MSCI JAPAN	7.60%
MSCI USA	11.10%

Indici obbligazionari EUROMTS	Rendimento % (valuta locale)
1 – 3 anni	1.84%
3 – 5 anni	5.93%
5 – 7 anni	11.62%
7 – 10 anni	16.78%
10 – 15 anni	24.35%
15+ anni	32.01%



In particolare, nel corso dell'anno si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

- a. un rimborso parziale deliberato dal fondo immobiliare “FEDORA” per 61mila Euro;
- b. ulteriori richiami parziali del fondo immobiliare “INVESTIMENTI PER L'ABITARE” (gestito da “CDP Investimenti S.g.r.”) per complessivi 561mila Euro;
- c. l'acquisto delle quote del fondo immobiliare “SPAZIO SANITA' ” per 3 milioni di Euro.
- d. Il rimborso a scadenza del BTP 01/06/2014 per 2,5 milioni di Euro;
- e. la scadenza della polizza assicurativa a capitalizzazione stipulata con AXA Italia per 5,8 milioni di Euro;

La gestione finanziaria chiude con un risultato lordo positivo del 2,6% corrispondente a un risultato netto del 2,2%. Tale valore confluirà interamente nel Fondo di riserva, quale differenza tra il rendimento degli investimenti e la capitalizzazione accreditata ai singoli montanti contributivi, che, per l'anno 2014, è stata pari a zero.

* * *

L'Organizzazione e il Personale

Sul piano organizzativo, a fronte del costante trend di crescita degli iscritti, nell'anno 2014 vi è stato un lieve incremento nell'Organico del Personale (42 risorse al 31/12), consolidando la struttura operativa dell'Ente, anche mediante l'internalizzazione di risorse in precedenza acquisite con contratto di somministrazione.

Il rapporto iscritti/dipendenti è di oltre 1.160 iscritti per ciascun dipendente, rappresentando in ogni caso il migliore nel comparto degli Enti Previdenziali Privati, anche in termini di costo unitario per iscritto (49 Euro/anno).



Per quanto riguarda le spese per il Personale, si ritiene utile precisare che, anche nel 2014, l'Enpap ha attuato quanto disposto dal D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010 per ciò che riguarda il “contenimento delle spese in materia di impiego pubblico”. L'Enpap ha altresì attuato quanto previsto dalle disposizioni sulla *“spending review”* di cui all'articolo 5 del D.L. n. 95/2012 convertito con la Legge n.135/2012, tra le quali il comma 7 che ha disposto che il buono pasto attribuito al personale a decorrere dal 1° ottobre 2012 non possa superare l'importo nominale di Euro 7,00, determinando pertanto una riduzione dell'importo stabilito con l'accordo integrativo di secondo livello previsto dal CCNL AdEPP.

* * *

Iscritti, contributi e prestazioni

Il numero dei nuovi iscritti attivi all'Ente con decorrenza 2014 è stato di 4.068 e, tenuto conto del numero complessivo delle nuove iscrizioni (considerando anche quelle con effetto retroattivo) e delle cessazioni (per cancellazione e decesso) intervenute nell'anno, il numero degli iscritti attivi a fine anno segna un incremento del 8,6%, per un totale di 49.085 iscritti attivi, mentre le posizioni complessive hanno superato oltre 56.000, ricomprensivo in tale ambito anche gli iscritti cessati a vario titolo.

Si segnala inoltre che:

- a) le iscritte rappresentano una quota superiore al 82% del totale, fenomeno in costante aumento (le donne rappresentano oltre lo 86% del totale dei nuovi iscritti del 2014);
- d) il dato relativo al gettito contributivo previsto per il 2014 evidenzia un incremento, rispetto ai dati consuntivi del 2013, del 3,2% per la contribuzione soggettiva e del 1,08% per la contribuzione integrativa.

Per quanto concerne le prestazioni assistenziali, nell'anno sono state validamente presentate 1.786 domande di indennità di maternità, per un totale di 10,3 milioni di euro, con un incremento, rispetto al 2013, del 13% nel numero delle domande e del 16,6% nell'importo complessivo.



Nel prospetto seguente sono riepilogati gli importi erogati nell'anno per gli altri interventi assistenziali diversi dalla maternità:

Tipologia intervento assistenziale	Importo
Polizza sanitaria	2.531.963,84
Indennità di malattia e infortunio	1.336.159,00
Calamità naturali	17.522,00
Spese funerarie	13.109,39
Assegni di studio	55.000,00
Contributo anziani non autosuff.	2.400,00
Totale	3.956.154,23

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state deliberate 362 nuove prestazioni previdenziali e, pertanto, il totale delle prestazioni in essere al 31/12/2014 (al netto delle 31 cessazioni intervenute nell'anno) è di 2.594.

Fondo Conto Pensioni

Il Consiglio di amministrazione, facendo seguito alla propria deliberazione n. 32/13 del 5 luglio 2013 ha proseguito nel processo di progressivo riallineamento della consistenza del Fondo Conto Pensioni effettuando, nel corso del 2014, un ulteriore stanziamento per un importo pari all'intero risultato economico positivo del 2013 (9,2 milioni di euro), al fine di ottemperare a quanto previsto dal citato art. 17 dello Statuto.

Per effetto della medesima, sono in corso le verifiche sulla consistenza del Fondo Conto Pensioni ai sensi della citata previsione statutaria così da valutare, anche per il 2014, le modalità per l'effettuazione di eventuali ulteriori stanziamenti.

* * *



“Spending review”

L'articolo 8, comma 3 del decreto legge n. 95/2012 in tema di *“spending review”* ha previsto tra le misure urgenti di contenimento e revisione della spesa pubblica, la riduzione *“da parte degli enti ed organismi pubblici, dotati di autonomia finanziaria”* della spesa per consumi intermedi nella misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013, rispetto a quella sostenuta per le medesime finalità nel 2010. La medesima norma prevede che gli enti e gli organismi *“che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato”* debbano adottare la riduzione della spesa e riversare allo Stato l'importo delle riduzioni effettuate.

L'articolo 1, comma 417, della Legge 23 dicembre 2013, n. 147 (*“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* - Legge di Stabilità 2014) ha previsto che *“A decorrere dall'anno 2014, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea e del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, gli enti di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, possono assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Per detti enti, la presente disposizione sostituisce tutta la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica che prevede, ai fini del conseguimento dei risparmi di finanza pubblica, il concorso delle amministrazioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ferme restando, in ogni caso, le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale”*. Il Consiglio di amministrazione, con propria deliberazione inviata all'attenzione dei Ministeri vigilanti (n. 08/04 del 14 febbraio 2014), ha ritenuto di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica effettuando il riversamento previsto dall'articolo 1, comma 417, della Legge 23 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) a favore dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, dell'importo pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Con l'articolo 50,



comma 5, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, tale percentuale è stata rideterminata nel 15 per cento, con effetto già a partire dall'anno 2014.

Si informa che l'importo per il 2014 derivante dal computo del 15% dei consumi intermedi riferiti al 2010 è evidenziato nel prospetto di seguito riportato:

Principali costi di funzionamento della struttura dell'Ente assimilabili ai "consumi intermedi" di cui alle Circolari n. 28 del 7 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze

<i>Voce di costo</i>	<i>Importo risultante nel Bilancio Consuntivo 2010</i>
Materiale Vario di consumo (cancelleria, libri e pubblicazioni, acquisti diversi)	45.459,70
Utenze varie (energia elettrica, gas, telefoni e fax sede, telefoni cellulari)	101.508,25
Spese di manutenzione (manutenzioni macchine ufficio, manutenzione hardware e software, manutenzione sede)	350.145,68
Spese per missioni degli OO.SS. (spese di trasferta - viaggio, vitto e alloggio – sostenute dai componenti del Consiglio di indirizzo generale, del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale per l'esercizio della propria funzione)	266.827,75
Compensi professionali (Consulenze tecniche, consulenze e spese legali, consulenze e spese notarili, spese di viaggio consulenti, Commissioni sanitarie, collaborazioni a progetto, revisione contabile)	264.847,03
Spese di rappresentanza	12.141,55
Servizi vari (trasporti e corrieri, postali e bolli, tipografiche, postel, spese per assicurazioni, spese di vigilanza, inserzioni su quotidiani, pulizia sede, tariffa rifiuti, C.O.S.A.P., Servizi WEB, canoni di leasing, somministrazione di lavoro, spese servizi di deposito)	467.819,66
Spese per locazioni passive	-
Altre spese generali (Quota associativa AdEPP, quota associativa EMAPI, concessioni governative)	39.692,54
Spese di formazione del Personale	13.873,30
Spese per missioni del Personale (spese di trasferta - viaggio, vitto e alloggio – sostenute dal Personale per missioni al di fuori del Comune di Roma)	1.651,72
Spese per servizi agli iscritti, di promozione ed editoriali	36.197,24
TOTALE	Euro 1.600.164,42
Riversamento art. 1, comma 417, L. 27/12/2013 n. 147 (15%)	Euro 240.024,66

L'Enpap ha pertanto versato per il 2014, entro i termini previsti dalla normativa, tale importo in favore del capitolo del bilancio dello Stato indicato dai Ministeri vigilanti.



Risultati di gestione

La gestione complessiva dell'Ente evidenzia un risultato positivo di 21,4 milioni di euro, dei quali:

- 16,7 milioni derivano dal maggior valore del rendimento degli investimenti dell'Ente rispetto al costo della rivalutazione dei montanti contributivi;
- 9,4 milioni di Euro dall'avanzo del gettito della contribuzione integrativa rispetto ai costi di gestione della struttura operativa dell'Ente;
- 6,5 milioni di Euro sono stati destinati agli accantonamenti ai fondi di carattere assistenziale (principalmente Fondo Maggiorazione e Fondo Assistenza);
- 215mila Euro sono stati assorbiti dal risultato negativo della gestione dell'indennità di maternità, pari alla quota del disavanzo che non ha trovato capienza del relativo Fondo;
- 2 milioni di Euro derivano dal saldo positivo tra il gettito delle sanzioni e degli interessi in regime ordinario e gli accantonamenti ai fondi di svalutazione;
- 33mila di Euro derivano dal risultato positivo della gestione straordinaria;
- 54 mila Euro sono stati assorbiti dagli altri costi di natura finanziaria.

L'accantonamento complessivo per le prestazioni previdenziali future, al Fondo Contributo Soggettivo, è di oltre 809 milioni di euro, che si aggiungono ai 71,5 milioni di euro accantonati nel Fondo Conto Pensioni per le prestazioni già in essere.

Il dato relativo ai costi di gestione per la struttura e il funzionamento dell'Ente evidenziano un valore assoluto di 7 milioni di euro (in diminuzione per 1,1 milioni di Euro) e un peso percentuale, sul gettito della contribuzione integrativa (istituzionalmente destinata a fronteggiare proprio tali costi) pari al 42,4%.

* * *

Roma, aprile 2015

Il Consiglio di amministrazione

Prospetto di cui all'art. 7 del D.M. 27/03/2013

Missione	25 - Politiche Previdenziali	
Programma	3 - Prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie	
Obiettivo	1 - Pensioni di vecchiaia, indirette e di reversibilità	
Descrizione	Erogazione delle pensioni di vecchiaia, indirette e di reversibilità	
Indicatore	Importo delle prestazioni erogate nell'anno in % sui costi complessivi dell'Ente	
Obiettivo	Minimizzazione dello scarto tra bilancio preventivo e bilancio consuntivo.	
Risultati	Bilancio preventivo (al 31/12/2014)	4,15%
	Bilancio consuntivo (al 31/12/2014)	4,19%
	Differenza %	0,04%

Missione	25 - Politiche Previdenziali	
Programma	3 - Prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie	
Obiettivo	2 - Indennità di maternità	
Descrizione	Corresponsione della indennità di maternità prevista dal D.Lgs. 151/2011	
Indicatore	Costo di competenza dell'anno in base alle domande presentate	
Obiettivo	Minimizzazione dello scarto tra bilancio preventivo e bilancio consuntivo.	
Risultati	Bilancio preventivo (al 31/12/2014)	10.068.015,16
	Bilancio consuntivo (al 31/12/2014)	10.339.512,40
	Differenza %	2,70%

Missione	25 - Politiche Previdenziali	
Programma	3 - Prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie	
Obiettivo	3 - Altri trattamenti assistenziali in favore degli iscritti e loro superstiti	
Descrizione	Erogazione degli altri interventi assistenziali di cui all'art. 31 e 32 del vigente regolamento	
Indicatore	Costo di competenza dell'anno in base alle domande presentate	
Obiettivo	Costo a consuntivo non superiore a quello evidenziato nel bilancio preventivo	
Risultati	Bilancio preventivo (al 31/12/2014)	5.360.000,00
	Bilancio consuntivo (al 31/12/2014)	4.263.306,62
	Risultato	Obiettivo raggiunto

Missione	32 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
Programma	3 - Servizi e affari generali	
Obiettivo	1 - Costi della struttura amministrativa dell'Ente	
Descrizione	Costi di funzionamento della struttura amministrativa e operativa dell'Ente	
Indicatore	Costo di competenza dell'anno in % del gettito del contributo integrativo	
Obiettivo	Costo non superiore al 60% del gettito della contribuzione integrativa di competenza dell'anno	
Risultati	Bilancio preventivo (al 31/12/2014)	57,70%
	Bilancio consuntivo (al 31/12/2014)	42,42%
	Risultato	Obiettivo raggiunto